

# La corsa dell'Aids non rallenta, è allarme

## Nuova impennata nei contagi. Gli esperti: si arriva alla diagnosi in ritardo

SARA STRIPPOLI

UMENTANO i casi di infezione da Hiv in Piemonte e nonostante il 47 per cento delle diagnosi del 2008 riguardi la popolazione eterosessuale, torna l'allarme per omosessuali e bisessuali: nel 2008 il 30 per cento dei contagi, con una crescita negli ultimi due anni del 7 per cento rispetto al 2006. Si vive di più perché le cure sono efficaci ma non si può abbassare la guardia, è il messaggio dell'assessore alla sanità Eleonora Artesio, che in occasione della giornata mondiale per la lotta all'Aids diffonde gli ultimi dati piemontesi. Un altro aspetto sul quale riflettere è il ritardo con cui si arriva alla diagnosi, spiega Chiara Pasqualini, servizio di epidemiologia delle malattie infettive all'azienda sanitaria di Alessandria: «il 40 per cento delle diagnosi arriva quando già il sistema immunitario è compromesso e l'efficacia dei trattamenti ha meno probabilità di successo». Il dato fortemente positivo riguarda la possibilità di sopravvivenza alla malattia. Negli anni 80 il tasso di letalità era il 100 per cento, si è ridotto di dieci volte adesso.

Nel 2008 ci sono stati 322 nuovi casi, erano 260 nel 2006. Negli ultimi dieci anni tremila piemontesi hanno scoperto di avere contratto l'infezione da Hiv e attualmente sono 6800 le persone che vivono nella nostra Regione con un'infezione da Hiv/Aids, pari all'1,7 casi ogni mille abitanti. Il 60 per cento ha un'età inferiore ai 44 anni, il 18 per cento non supera i 34 anni. Il 14 per cento sono stranieri, anche se la percentuale di persone straniere che hanno contratto il virus Hiv aumenta con il passare degli anni, nel 2008 sono il 30 per cento. Si ammalano più gli uomini che le donne. Dei 322 nuovi casi piemontesi, il 75 per cento sono maschi, mentre fra le donne sono le più giovani, in un'età che oscilla fra i 19 e i 34 anni, a rischiare di più. In tema di modalità di trasmissione della malattia, la stragrande maggioranza avviene attraverso rapporti sessuali non protetti, il 66 per cento. Fra i tossicodipendenti che si scambiano siringhe non sterili i numeri sono decisamente in calo. Erano il 30 per cento nel 1999, soltanto il 18 per cento adesso.

Eleonora Artesio invita dunque a fare prevenzione: «Gli interventi attuati fino ad oggi sono stati importanti ma non sufficienti a ridurre in modo significativo i nuovi casi di infezione». Non solo Hiv e Aids. Molto preoccupanti sono anche i dati sulle altre sessual-

mente trasmissibili, raccolte dai nove centri Mst (malattie sessualmente trasmissibili) presenti sul territorio regionale. La positività è stata riscontrata nel 40 per cento dei casi, mentre soltanto il 15 per cento di coloro che si sono sottoposti al controllo ha dichiarato di

utilizzare regolarmente il preservativo, un numero che scende al 12 per cento per gli ultracinquantenni. Fra le patologie diagnosticate, le più frequenti sono i condilomi, la chlamidia, la sifilide e l'herpes genitale. Nel 2010 l'assessorato alla sanità pianificherà una

campagna di comunicazione rivolta ai giovani e agli adulti di fra i 15 e i 45 anni: «La finalità — spiega Artesio — sarà quella di promuovere il test dell'Hiv e sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione».

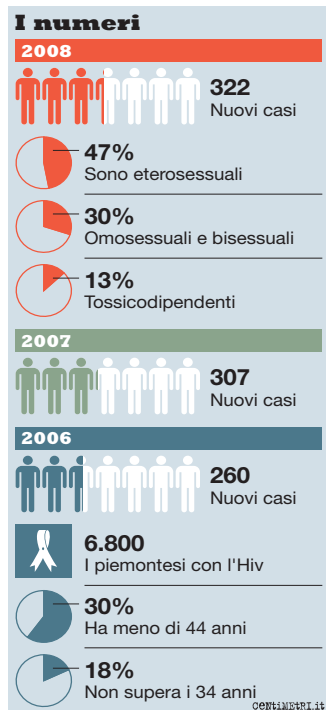
CAPOFILA

L'ospedale Amedeo di Savoia è specializzato nella cura delle malattie infettive

Infezione Hiv

### E in piazza Castello test a risposta rapida

MOLTE le iniziative di prevenzione in occasione della giornata mondiale dell'Aids. Oggi, dalle 10 alle 18 in piazza Castello lato Palazzo Madama, Torino Aids, Associazione Arcobaleno Aids, farà il test Hiv a risposta rapida. Una puntura sul dito e venti minuti di attesa per sapere se si è venuti in contatto con il virus. Il test sarà preceduto da un colloquio con medici e psicologi dell'ospedale Amedeo di Savoia e del Centro di psicologia transculturale dell'Ufficio Pastorale Migranti. Sarà distribuito anche materiale informativo sulla malattia e profilattici. Martedì 1 dicembre, dalle 14 alle 20, all'ambulatorio Ist nel padiglione Rudigoz dell'Amedeo di Savoia si potranno fare i test gratuitamente per individuare gli anticorpi anti-Hiv e anti-Treponema, il batterio responsabile della sifilide. Martedì 1° dicembre, dalle 9, alla Fabbrica delle "e" di corso Trapani 91/b, il Gruppo Abele, in collaborazione con Anlaid Bartolomeo & C, Cts e Lila, promuovono una serie di incontri per gli studenti delle superiori con operatori ed esperti che approfondiranno la tematica della lotta all'Aids.



Il caso

Il ginecologo del Sant'Anna che ha sperimentato l'aborto farmacologico deciso a mobilitarsi

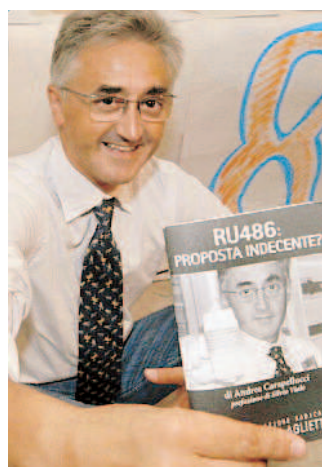
## Viale e lo stop alla pillola Ru486 "Pronto a importarla direttamente"

«SE NON ci saranno passi avanti, a gennaio io partirò comunque con l'importazione diretta del farmaco. E che sia Storace o Fazio, sulla questione del ricovero mi comporterò come ho sempre fatto durante la sperimentazione al Sant'Anna: deciderò caso per caso nel pieno rispetto della legge 194». Il ginecologo Silvio Viale, responsabile dell'Ivg all'ospedale Sant'Anna, torna all'attacco («sono pronto a subire una terza ispezione ministeriale»), dice di attendere le indicazioni della scheda tecnica che affiancherà la pubblicazione della delibera dell'Aifa, ma annuncia la determinazione a ricorrere all'importazione diretta se la situazione non sarà sbloccata entro dicembre: «Ogni giorno riceviamo te-

**"Mi aspetto una terza ispezione, ma deciderò caso per caso, nel rispetto della legge 194"**

lefonate da tante donne per interrompere la gravidanza con la pillola Ru486». Quello del ricovero è un falso problema, aggiunge Viale «è chiaro però che le imposizioni formali del governo sono destinate ad essere superate dalla pratica clinica, io mi attengo alla legge 194».

Anche il comitato regionale istituito dall'assessorato per discutere sull'assunzione della pillola abortiva aveva espresso parere favorevole al day hospital e non al ri-



Il ginecologo Silvio Viale

**Il direttore Arossa: "Acquistare la pastiglia all'estero è possibile, però l'iter è complicato"**

covero di tre giorni. Lo ha riferito durante l'audizione a Roma lo stesso assessore regionale alla sanità Eleonora Artesio: «Naturalmente - chiarisce Artesio - si tratta di un'indicazione che dovrà essere ridiscussa se ci saranno decisioni di diverso segno a livello nazionale».

Il direttore generale dell'azienda Sant'Anna-Regina Margherita Walter Arossa commenta con tono polemico gli sviluppi della vicen-

da Ru486: «Ogni volta che la politica interviene su aspetti tecnici e sanitari il risultato è sempre disastroso». A Viale, Arossa risponde che l'importazione diretta prevede un percorso non impossibile, ma piuttosto complicato: «In ogni caso i medici possono chiedere l'importazione sui casi singoli, ma devono dimostrare che esistono controindicazioni a ricorrere all'aborto chirurgico». Sul ricovero obbligatorio Arossa dice che rispetterà le indicazioni, ma ricorda che nessuna paziente è costretta a rimanere in ospedale se non per gravi ragioni: «Se viene messo il vincolo sul ricovero ordinario, noi avremo un'area di ricovero dedicata».

(s.str.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUARTO GIORNO

Quarto e ultimo giorno per la fiera «Restructura» giunta alla 22a edizione

Si chiude oggi al Lingotto «Restructura», la fiera dell'edilizia incentrata sul risparmio energetico: dai pannelli fotovoltaici alle tecniche di illuminazione

## Tra le meraviglie dell'architettura sostenibile

MILENA VERCELLINO

ULTIMA chiamata per il viaggio attraverso le nuove tendenze dell'architettura sostenibile e della bioedilizia negli spazi postindustriali di Lingotto Fiere, trasformatosi per quattro giorni in una cittadella della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico, tra impianti fotovoltaici, innovative tecniche di illuminazione e finiture d'avanguardia. Va in scena oggi la giornata conclusiva della fiera «Restructura». 1500 espositori e sponsor arri-

vati da tutta Italia e dall'estero mettono in vetrina novità e curiosità utili per ristrutturare o edificare un'abitazione secondo gli standard più avanzati della sostenibilità ambientale: si va dalle lampade a basso consumo energetico ai lucernari tubolari per convogliare la luce dal tetto, in sostituzione dei più tradizionali velux; dai collettori solari termici ai parquet ondulati «drenanti» fabbricati in legno di bambù, l'albero che cresce più velocemente al mondo (fino a un metro al giorno), originario della Cina meridionale.

Restructura si articola in diverse aree tematiche dedicate alle componenti strutturali, al-

**Dai parquet ondulati e drenanti ai lucernari tubolari, al marmo artificiale**

l'impiantistica - con un'ampia rassegna di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia elettrica e per il riscaldamento

dell'acqua — ai macchinari da cantiere. Un'area dedicata ai servizi raccoglie studi di architettura, fornitori di software e hardware di progettazione, enti di certificazione, gestori di risorse energetiche.

In uno dei cinque «quartieri» di questa città dell'edilizia sostenibile sono poi ospitati gli artigiani di Cna, che propongono tecniche decorative tradizionali e d'avanguardia con dimostrazioni di realizzazione di marmo artificiale, trompe-l'oeil, mosaici e stucchi. Proprio accanto, un ring in piena regola dove giovani

atlete torinesi si sfidano in combattimenti di Thai Boxe: un'incursione nel binomio forza-eleganza, due apparenti opposti che anche nell'edilizia si conciliano per approdare al risultato finale.

Ed ai mestieri artigiani sarà dedicata la giornata di oggi, con un pomeriggio di musica e competizioni artistiche: s'inizia alle 17 con il debutto della Banda Rosa, l'orchestra di fiati femminili di Cnartisti del Piemonte, la prima formazione di fiati interamente «in rosa» della nostra regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA